

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 257 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	47
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	50

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	48
5-05195 Zolezzi: Valutazione di impatto ambientale dell'area dell'ex lago Paiolo (MN), con particolare riguardo ad eventuali richieste di edificazione e protezione di aree naturali di particolare pregio naturalistico	48
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	51
5-05333 Businarolo: Valutazione degli impatti ambientali e di salute pubblica conseguenti al progetto di <i>revamping</i> dell'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti di Ca' del Bue (VR)	48
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	53
5-05475 Rotelli: Assenza di <i>governance</i> nel Parco nazionale del Circeo e criteri di selezione del nuovo direttore	49
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	54

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica, Vannia Gava.

La seduta comincia alle 15.45.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno

2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Atto n. 257.

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto rinviato nella seduta del 12 maggio scorso.

Alessia ROTTA, *presidente*, ricorda che il termine per l'espressione del parere della

commissione viene a scadenza nella giornata odierna.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C!-PP), *relatrice*, presenta una proposta di parere favorevole, con osservazioni (*vedi allegato 1*).

La sottosegretaria per la transizione ecologica Vannia GAVA concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere presentata dalla relatrice (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 15.50.

INTERROGAZIONI

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica, Vannia Gava.

La seduta comincia alle 16.

Sulla pubblicità dei lavori.

Alessia ROTTA, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-05195 Zolezzi: Valutazione di impatto ambientale dell'area dell'ex lago Paiolo (MN), con particolare riguardo ad eventuali richieste di edificazione e protezione di aree naturali di particolare pregio naturalistico.

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Alberto ZOLEZZI (M5S), replicando, ringrazia la sottosegretaria per i significativi elementi contenuti nella risposta resa alla questione da lui posta. È da circa vent'anni che a Mantova si dibatte sull'area lacustre

oggetto dell'interrogazione, caratterizzata da un'alta biodiversità faunistica e vegetale, che il gruppo naturalistico di Mantova è riuscito a valorizzare, segnalando agli enti competenti la presenza di alcune specie pregiate, come la rana di Lataste e la testuggine palustre europea. Oltre a queste, nel sito sono presenti numerose specie pregiate, più di 900 volatili e ritiene un imperativo, soprattutto in questo momento storico, la tutela della biodiversità.

Sottolinea favorevolmente che nella risposta si sia esplicitato che il comune di Mantova e il Parco del Mincio sono soggetti titolati a promuovere la candidatura a sito di importanza comunitaria. Non comprende quindi come mai né il Comune di Mantova, né la regione Lombardia né il Parco del Mincio abbiano posto in essere azioni volte alla tutela ambientale del sito, minacciato da una lottizzazione che è andata deserta forse grazie anche alle 20.000 firme dei cittadini volte a contrastarla. Non solo quest'area ma tutto il territorio del comune di Mantova è stato oggetto di lottizzazioni selvagge, tanto che oggi nel centro cittadino al posto di una stazione di autobus — assolutamente necessaria per disincentivare l'utilizzo del mezzo privato in un comune che supera frequentemente il livello consentito di emissioni in atmosfera — è stato costruito un supermercato, con la conseguenza paradossale di un ulteriore aumento del traffico.

Preannuncia che solleciterà la presentazione di una interrogazione regionale sulla questione, auspicando che i tre attori che attualmente hanno in mano il futuro di Mantova lo sappiano indirizzare nel senso auspicato.

5-05333 Businarolo: Valutazione degli impatti ambientali e di salute pubblica conseguenti al progetto di revamping dell'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti di Ca' del Bue (VR).

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Francesca BUSINAROLO (M5S), replicando, ringrazia la sottosegretaria della ri-

sposta celere resa alla propria interrogazione, di cui si riserva di approfondire i contenuti.

La questione di Ca' del Bue è da lungo tempo oggetto di discussione e valutazione da parte della regione. In relazione alle proposte di integrazione del progetto *re-vamping* presentato da AGSM Verona, la Regione ha ritenuto sufficiente la valutazione di impatto ambientale già presentata, precisando tuttavia che gli interventi proposti non sono del tutto privi di possibili impatti. Saranno poi le province, cui spetta la competenza territoriale con riguardo alle verifiche per il controllo delle attività di gestione dei rifiuti, a fare un'ulteriore valutazione e, se del caso, ad adottare le conseguenti misure.

Auspica che ci sia una rivalutazione dei progetti di integrazione presentati, anche in relazione al forte livello di allerta e di attenzione presente a San Giovanni Lupatoto e nei comuni limitrofi, augurandosi che il Ministero, per quanto di sua competenza, tenga alto il livello di attenzione sulla questione posta.

5-05475 Rotelli: Assenza di *governance* nel Parco nazionale del Circeo e criteri di selezione del nuovo direttore.

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Mauro ROTELLI (FDI), replicando, esprime preoccupazione per i « tempi ragionevoli » cui si fa riferimento nella risposta. Come la sottosegretaria sa bene, ci sono stati già due passaggi a vuoto da quando, nel mese di novembre 2020, il parco è rimasto senza *governance*. Sottolinea la straordinaria eccellenza archeologica e paesaggistica del parco nazionale del Circeo, che, oltre alla provincia di Latina, coinvolge altri sette comuni del territorio, tra cui l'isola di Ponza. Rileva come il fattore temporale rappresenti un elemento di particolare rilievo nel momento attuale, in relazione alla ripartenza ormai prossima della stagione turistica e ai fondi disponibili. L'assenza di *governance*, infatti, compromette la realizzazione di progetti e il corretto impiego di fondi, che in futuro potrebbero non essere disponibili, e priva la regione di un punto di riferimento importante.

Auspica pertanto che, in ragione dell'importanza della questione evidenziata dalle considerazioni svolte, vengano ridotti al minimo i tempi per la procedura di nomina dei vertici del Parco nazionale del Circeo.

Alessia ROTTA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 16.15.

ALLEGATO 1

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 257.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi;

valutati favorevolmente i contenuti complessivi dello schema di provvedimento in esame e i criteri adottati dal Ministero per il riparto degli stanziamenti iscritti nel proprio stato di previsione a favore degli enti, istituti, associazioni e fondazioni sottoposti alla sua vigilanza;

evidenziato che lo stanziamento da ripartire per il 2021 è pari a euro 4.102.413, identico allo stanziamento previsto per l'anno 2020 e che le risorse destinate ai 24 enti parco nazionali (1.888.000 euro) sono identiche all'anno precedente, mentre le aree marine protette ricevono (921.000 euro, cioè circa 3000 euro in meno rispetto all'anno precedente, nonostante i soggetti beneficiari siano anche aumentati passando da 27 a 29 in relazione all'inclusione nell'elenco anche delle aree marine protette di

Capo testa-Punta Falcone e di Capo Milazzo;

rilevato altresì che la direttiva ministeriale per il 2021 persegue opportunamente gli obiettivi di tutela dell'*habitat* coralligeno,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) dovrebbe valutarsi l'opportunità per il futuro di assegnare a ciascuna area marina protetta un livello di risorse almeno pari all'anno 2020 e comunque di assicurare complessivamente maggiori risorse agli enti parco nazionali, ai parchi minerari nonché al sistema nazionale delle aree marine protette, adeguate al ruolo strategico che esse rivestono nella conservazione e nella promozione della biodiversità, nonché per il conseguimento del benessere sociale e di opportunità di sviluppo locale durevole e sostenibile;

2) si abbia cura altresì di rafforzare, unitamente alla tutela dell'*habitat* coralligeno, anche la tutela dell'*habitat* della posidonia.

ALLEGATO 2

5-05195 Zolezzi: Valutazione di impatto ambientale dell'area dell'ex lago Paiolo (MN), con particolare riguardo ad eventuali richieste di edificazione e protezione di aree naturali di particolare pregio naturalistico.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, in via preliminare occorre osservare che il progetto di edificazione dell'area ex Lago Paiolo situata all'interno del Comune di Mantova, sottoposto a procedura di VIA da parte della Regione Lombardia, con relativo provvedimento di approvazione del 2010, non è stato realizzato e la valutazione di impatto ambientale risulta scaduta a decorrere dal 2018.

Secondo quanto segnalato dalla Regione Lombardia il provvedimento di VIA, in accordo con il Parco del Mincio, la Provincia di Mantova e il Comune di Mantova, con particolare riguardo alla componente vegetazionale, prescriveva comunque lo sviluppo di un progetto di riqualificazione dell'intera valle del Paiolo.

Gli interventi previsti, oltre ad avere accertati requisiti, dovevano essere localizzati in aree di scarso valore ecologico, lateralmente al Canale Paiolo ed in continuità con le aree a vegetazione naturale esistenti.

Attualmente non risultano essere state presentate ulteriori istanze alla Regione per un nuovo progetto da sottoporre a procedura VIA.

Con specifico riguardo alla possibilità di avviare l'iter di designazione dell'area del « Ex Lago Paiolo » quale sito di importanza comunitaria, la Regione ha precisato che il 20 ottobre 2020, il Gruppo naturalistico mantovano ha segnalato al Comune di Mantova, alla Provincia di Mantova, al Parco del Mincio e alla Regione Lombardia, il rinvenimento nell'area del sito riproduttivo, di alcune specie di Rana di Lataste e Testuggine Palustre Europea e ha chiesto contestualmente alle Amministrazioni di valutare le necessarie strategie finalizzate a

garantire la tutela dell'area, in considerazione del suo valore naturalistico, conservazionistico e storico-culturale.

La relazione naturalistica d'accompagnamento specifica che le due specie sono state rinvenute durante l'attività di monitoraggio svolta, *ad hoc*, dal 2017 a luglio 2020.

La Testuggine Palustre Europea non era mai stata segnalata nell'area e la sua presenza non era riportata in nessun documento ufficiale o elaborato scientifico.

Dalla relazione presentata dal Gruppo naturalistico si evince che l'area del Paiolo risulta interessante anche dal punto di vista ornitologico, in particolare per la presenza di aironi inclusi nella Direttiva 2009/147/CE « Uccelli ».

Nonostante le suddette istanze di tutela dell'area, ad oggi non risultano comunque pervenute richieste di candidatura del sito per essere ricompreso nella Rete Natura 2000, né dal Comune di Mantova che dovrebbe essere l'Amministrazione maggiormente interessata alla tutela dell'area, né dal Parco, il quale, in accordo con quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, della L.R. n. 28/2016, dovrebbe comunque avere funzioni di Ente gestore.

Nel merito, si deve opportunamente precisare che l'individuazione dei siti Natura 2000 e i loro aggiornamenti, nonché l'adozione delle necessarie misure di conservazione, sono posti dalla normativa di settore in capo alle singole Regioni.

Nel caso specifico, la Regione Lombardia ha evidenziato che, al momento, non sono presenti i presupposti necessari affinché si possa avviare l'istruttoria propedeutica sia all'approvazione della candidatura a Sito di Importanza Comunitaria da parte

della Giunta regionale, sia alla trasmissione del provvedimento al Ministero della transizione ecologica.

Pertanto, il Ministero che rappresento, in mancanza di una proposta regionale, non può al momento avviare l'*iter* per la designazione di nuovi siti.

Lo stesso Ministero infatti, nel rispetto della tempistica prevista, provvede solitamente ad inoltrare i dati e gli eventuali aggiornamenti alla Commissione europea, che approva con apposita decisione l'elenco dei siti di importanza comunitaria per ogni regione biogeografica.

ALLEGATO 3

5-05333 Businarolo: Valutazione degli impatti ambientali e di salute pubblica conseguenti al progetto di *revamping* dell'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti di Ca' del Bue (VR).**TESTO DELLA RISPOSTA**

La Regione Veneto ha evidenziato che il progetto di «*Revamping* e valorizzazione delle sezioni di trattamento meccanico biologico», è stato sottoposto a procedura VIA, conclusasi nel luglio 2016 con un giudizio favorevole di compatibilità ambientale, stante il parere della Commissione Regionale VIA del dicembre 2015, inoltre è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'intero complesso impiantistico oltre che l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 2004.

Successivamente, il proponente del predetto progetto nel 2019 e nel 2020 ha proposto due interventi di modifica dell'impianto. La Regione ha quindi attivato la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA *ex* articolo 19 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, prendendo atto dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Regionale VIA, ha stabilito di escludere entrambi i progetti dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con due diversi Decreti rispettivamente del 12 giugno e del 29 dicembre 2020.

La Regione ha inoltre precisato che, in base ai pareri del Comitato Tecnico Regionale, gli interventi proposti non sono del tutto privi di possibili impatti; d'altra parte tali interventi non sono idonei a produrre impatti ambientali significativi negativi, di-

versi rispetto a quanto già valutato nel parere del 23 dicembre 2015, con il quale è stata già espressa una valutazione favorevole alla compatibilità ambientale del progetto complessivo di *revamping* dell'installazione in questione.

La stessa Regione ha osservato che il percorso di valutazione dei due progetti di modifica, presentati nel 2019 e nel 2020, è stata l'occasione per provvedere ad un aggiornamento delle prescrizioni espresse nel parere nel 2015, anche alla luce delle intervenute modifiche normative, e per imporre ulteriori condizioni volte a ridurre gli impatti sull'ambiente e sulla salute pubblica.

Il Ministero per quanto riguarda le verifiche sul territorio, evidenzia che la competenza territoriale in ordine al controllo di tutte le attività di gestione dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni di cui alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (in materia di gestione dei rifiuti) spetta alle Province che, potranno richiedere anche l'intervento degli organi di polizia giudiziaria.

Tali autorità sottopongono ad adeguati controlli periodici gli stabilimenti che gestiscono rifiuti e possono anche avvalersi di organismi pubblici ivi incluse le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente con specifiche competenze in materia.

ALLEGATO 4

5-05475 Rotelli: Assenza di *governance* nel Parco nazionale del Circeo e criteri di selezione del nuovo direttore.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La legge n. 394 del 1991 prevede che il Presidente di un Ente Parco sia nominato con decreto del Ministro, d'intesa con i Presidenti delle Regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, nell'ambito di una terna proposta dal Ministro. Entro trenta giorni dalla ricezione della proposta, i presidenti delle Regioni interessate esprimono l'intesa su uno dei candidati proposti.

Decorso tale termine senza che sia raggiunta l'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate, il Ministro provvede alla nomina del Presidente.

Una volta raggiunta l'intesa o decorso il termine di trenta giorni, è necessario acquisire il parere delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

Per il Parco Nazionale del Circeo, è stata individuata la terna dei candidati ma, allo stato, non si è ancora chiesta l'intesa alle Regioni, essendo in corso l'*iter* di acquisizione dei documenti di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001,

in tema di incompatibilità e cumulo di incarichi.

Per quel che riguarda la procedura di nomina del Direttore dell'Ente Parco, l'articolo 9, comma 11, della legge n. 394 del 1991, con le modifiche introdotte dalla legge n. 426 del 1998, prevede che il Consiglio Direttivo individui una terna di nominativi, scelti tra gli iscritti all'Albo degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di parco, da sottoporre al Ministro.

In relazione al Parco del Circeo, il Ministero ha acquisito la Deliberazione relativa all'approvazione dell'Avviso pubblico concernente l'individuazione di una rosa di tre nominativi per il conferimento di detto incarico.

La procedura di valutazione comparativa è finalizzata all'individuazione dei profili, tra i soggetti iscritti all'albo degli idonei, maggiormente rispondenti alla funzione mediante evidenza pubblica.

Per quanto di propria competenza il Ministero assicura il proprio impegno a garantire all'Ente Parco una *governance* pienamente operativa in tempi ragionevoli.